

# Debito pubblico: Unimpresa, 900 miliardi da rinnovare in prossima legislatura

ANNO	BT	BT*	CT	CT*	TOTALE
2017	28.200	28.200	12.212	12.212	40.412
2018	47.140	107.344	25.702	26.403	206.593
2019	-	148.252	12.482	6.024	166.758
2020	-	148.252	-	-	148.252
2021	-	120.267	22.000	-	142.267
2022	-	120.481	12.432	-	132.913
2023	-	120.417	22.044	-	142.461
2024	-	62.000	-	-	62.000
2025	-	79.241	-	-	79.241
2026	-	48.222	-	-	48.222
2027	-	22.214	-	-	22.214
TOTALE	75.340	587.821	53.148	44.641	777.950

Il debito pubblico da rinnovare nella prossima legislatura ammonta complessivamente a 900 miliardi di euro. Tra gennaio 2018 e la fine del 2022, arrivano a scadenza, nel dettaglio, 47 miliardi di bot, 734 miliardi di btp, 85

miliardi di cct e 32 miliardi di ctz. Il totale dei titoli di Stato attualmente in circolazione è di 1.879 miliardi: 163 miliardi scadono entro la fine del 2017, 236 miliardi entro il prossimo anno, 187 miliardi nel 2019, 162 miliardi nel 2020, 162 miliardi nel 2021, 152 miliardi nel 2022, 141 miliardi nel 2023, 128 miliardi nel 2024, 62 miliardi nel 2025, 79 miliardi nel 2026, 48 miliardi nel 2027; altri 355 miliardi, poi, arrivano a fine corsa tra il 2028 e il 2067. Questi i dati principali di un'analisi del Centro studi di Unimpresa sui titoli di Stato in circolazione, secondo la quale considerando i circa 100 miliardi annui di bot emessi e rinnovati l'ammontare complessivo di debito da rifinanziare nella prossima legislatura è ampiamente superiore a 1.000 miliardi. "In attesa dei tanti numeri che ascolteremo dai leader politici nella prossima campagna elettorale, mettiamo a disposizione dell'opinione pubblica un dato che, a nostro giudizio, è sottovalutato e invece è centrale: il peso del debito pubblico, che supera quota 2mila miliardi, ci sta schiacciando, e le scadenze dei titoli di Stato sono il cappio alla gola con il quale gli investitori, le case d'affari internazionali e le banche italiane ci tengono sotto schiaffo" commenta il vicepresidente di Unimpresa, Claudio Pucci.

Secondo l'analisi dell'associazione, che ha incrociato dati della Banca d'Italia e del ministero dell'Economia, il totale complessivo dei titoli di Stato in circolazione è pari a

1.879,6 miliardi. Nel dettaglio, i sottoscrittori di debito italiano hanno "in mano" 115,9 miliardi di bot, 1.581,4 miliardi di btp, 137,4 miliardi di cct e 44,8 miliardi di ctz. Entro il 2017, scadono 163,6 miliardi di titoli: 68,8 miliardi di bot, 69,4 miliardi di btp, 12,9 miliardi di cct e 12,3 miliardi di ctz. Nel 2018 va rinnovato debito per 236,4 miliardi: 47,1 miliardi di bot, 137,1 miliardi di btp, 25,7 miliardi di cct e 26,4 miliardi di ctz. Nel 2019 scadono titoli per 187,01 miliardi: 168,2 miliardi di btp, 12,6 miliardi di cct e 6,05 miliardi di ctz. Le emissioni da rimborsare nel 2020 valgono 162,01 miliardi: 146,6 miliardi di bot e 15,3 miliardi di cct, mentre nel 2021 arrivano a scadenza solo btp per 162,6 miliardi. Nel triennio 2022-2024 arrivano a fine corsa btp e cct: in totale, 152,08 miliardi nel 2022 (120,08 miliardi di btp e 32 miliardi di cct); 141,8 miliardi nel 2023 (126,4 miliardi di btp e 15,4 miliardi di cct); 128,6 miliardi nel 2024 (105,4 miliardi di btp e 23,2 miliardi di cct). Nei tre anni successivi scadono solo btp: 62,3 miliardi nel 2025, 79,5 miliardi nel 2026, 48,1 miliardi nel 2027. Nel periodo 2028-2067 vanno rimborsati 355,3 miliardi di btp.

La prossima legislatura comincerà tra febbraio e marzo del 2018 per terminare, salvo interruzioni anticipate, entro la primavera del 2023. Se si analizzano le emissioni in circolazione e quelle in scadenza dall'inizio del prossimo anno fino al dicembre del 2022, si osserva che l'ammontare del debito pubblico da rifinanziare nella prossima legislatura è pari a 900,1 miliardi: si tratta di 47,1 miliardi di bot, 734,7 miliardi di btp, 85,7 miliardi di cct e 32,4 miliardi di ctz. E, considerando i circa 100 miliardi annui di bot emessi e rinnovati ogni 12 mesi, l'ammontare complessivo di debito da rifinanziare nella prossima legislatura è ampiamente superiore a 1.000 miliardi.

## DEBITO PUBBLICO IN SCADENZA

	BOT	BTP	CCT	CTZ	TOTALE
2017	68.850	69.411	12.975	12.370	<b>163.606</b>
2018	47.148	137.144	25.722	26.403	<b>236.417</b>
2019	-	168.282	12.680	6.054	<b>187.016</b>
2020	-	146.642	15.369	-	<b>162.011</b>
2021	-	162.612	-	-	<b>162.612</b>
2022	-	120.087	32.000	-	<b>152.087</b>
2023	-	126.441	15.430	-	<b>141.871</b>
2024	-	105.417	23.244	-	<b>128.661</b>
2025	-	62.335	-	-	<b>62.335</b>
2026	-	79.541	-	-	<b>79.541</b>
2027	-	48.135	-	-	<b>48.135</b>
2028-2067	-	355.374	-	-	<b>355.374</b>
<b>TOTALE</b>	<b>115.998</b>	<b>1.581.421</b>	<b>137.420</b>	<b>44.827</b>	<b>1.879.666</b>
<b>PROSSIMA LEGISLATURA (2018-2022)</b>	<b>47.148</b>	<b>734.767</b>	<b>85.771</b>	<b>32.457</b>	<b>900.143</b>

Fonte: Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati della Banca d'Italia e del ministero dell'Economia

Valori in milioni di euro

(1 agosto 2017)